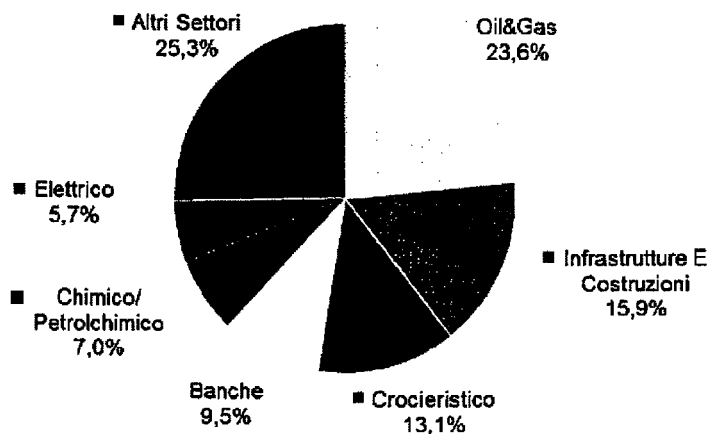


### SACE: portafoglio crediti per valuta originaria

L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 69% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 23,6% (era pari al 23,0% nel 2013) ed un'esposizione in aumento dell'11,1% rispetto al 2013. Si segnala inoltre l'aumento verso il settore Infrastrutture e Costruzioni dell'11,6% (con un'incidenza che passa dal 15,4% del 2013 al 15,9%) e del settore Crocieristico del 33,9% (con un'incidenza che passa dal 10,6% del 2013 al 13,1%).



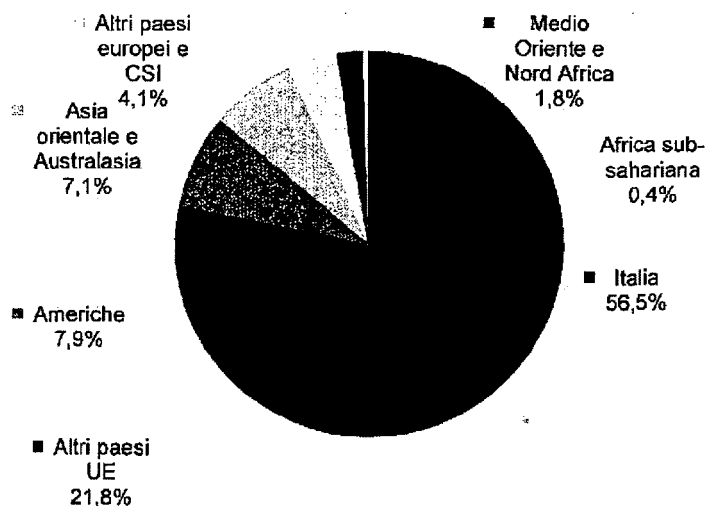
### SACE: portafoglio garanzie per settore industriale

#### SACE BT

##### Linea di business Credito

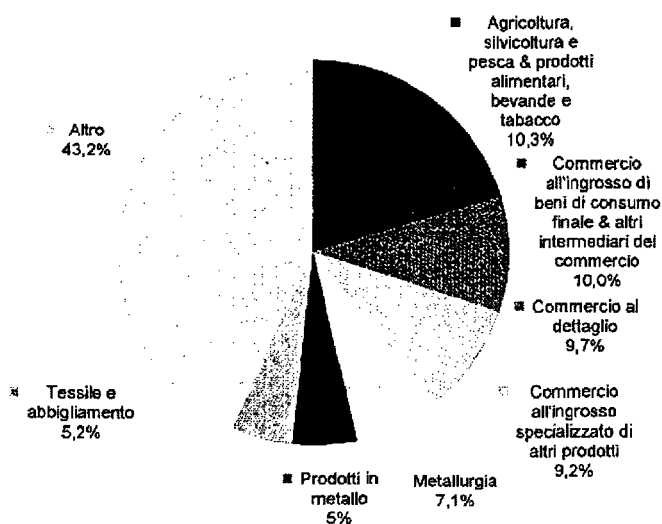
Il Ramo Credito ha massimali a rischio al 31 dicembre 2014 pari a 109.156 (-36,3% rispetto a dicembre 2013), per un controvalore di 8,6 miliardi di euro. L'esposizione nominale a

rischio alla stessa data, definita tenendo conto di dilazioni, proroghe contrattuali e scoperto di polizza, è su 84.653 debitori (-31,2% rispetto al 2013) per un ammontare complessivo di 7,6 miliardi di euro, in diminuzione del 24,7% rispetto all'anno precedente. Il fido medio per debitore si attesta a 89 mila euro. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (78,3%), con l'Italia che rappresenta il 56,5%.



#### SACE BT: esposizione nominale credito per area geoeconomica

L'Agricoltura, il Commercio all'ingrosso e il Commercio al dettaglio sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 10,3%, al 10,0% ed al 9,7%.

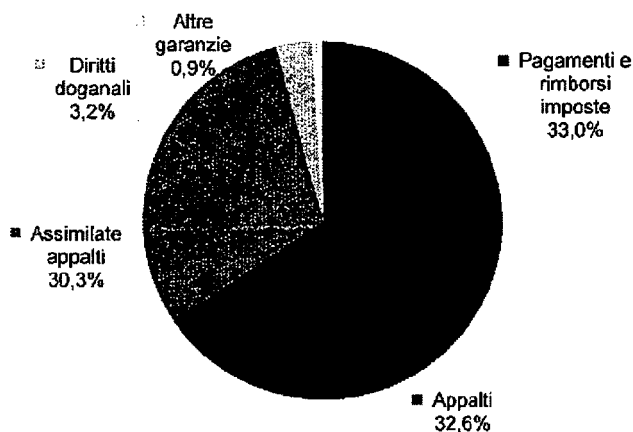


#### SACE BT: esposizione nominale credito per settore industriale

##### Linea di business Cauzioni

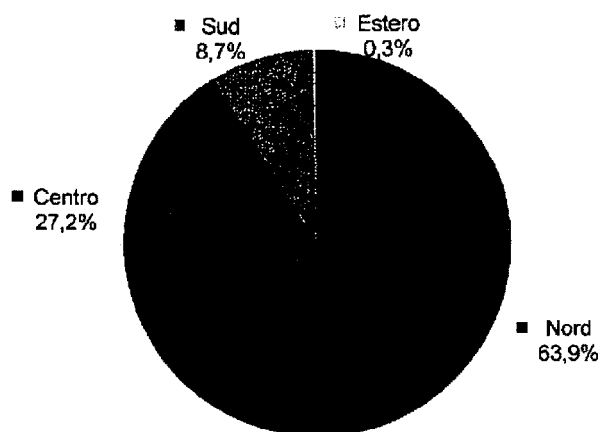
L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, ammonta a 6,7 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-4,0%) rispetto a dicembre 2013. Le garanzie legate

agli appalti rappresentano il 62,9% dell'esposizione, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (33,0%).



#### SACE BT: esposizione nominale cauzioni per tipologia polizza

Il portafoglio, costituito da circa 32 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (63,9%) e nelle regioni del Centro (27,2%).

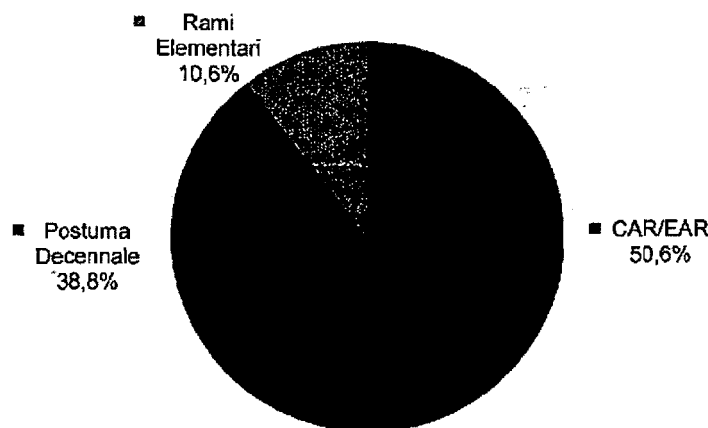


#### SACE BT: esposizione nominale cauzioni per area geografica

##### *Linea di business Costruzioni/Altri Danni ai Beni*

L'esposizione nominale del ramo Costruzioni/Altri Danni ai Beni è pari a 22,1 miliardi di euro. L'esposizione effettiva - definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo - è pari a 17 miliardi di euro. Il numero delle polizze in essere è pari a 7.166. Le polizze *Construction All Risk* e *Erection All Risk* rappresentano il 50,6% del portafoglio, i contratti

relativi alle tipologie Postume Decennali il 38,8% e le polizze dei Rami Elementari il rimanente 10,6%.



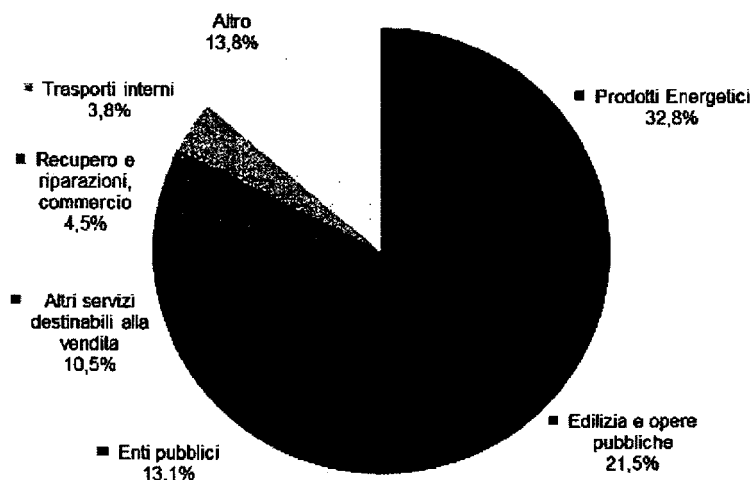
#### SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza

##### SACE Fct

Al 31 dicembre 2014 il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a Euro 1.500,9 milioni, in linea con quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio (-0,2%). Nel corso del 2014 l'attività in operazioni di factoring ha generato un turnover di Euro 2.665 milioni (+4% rispetto a quanto prodotto nel 2013), a fronte di incassi registrati nello stesso periodo pari a Euro 2.671 milioni (+20% rispetto a quanto incassato nel corso del 2013). Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'87,7% del totale del portafoglio.

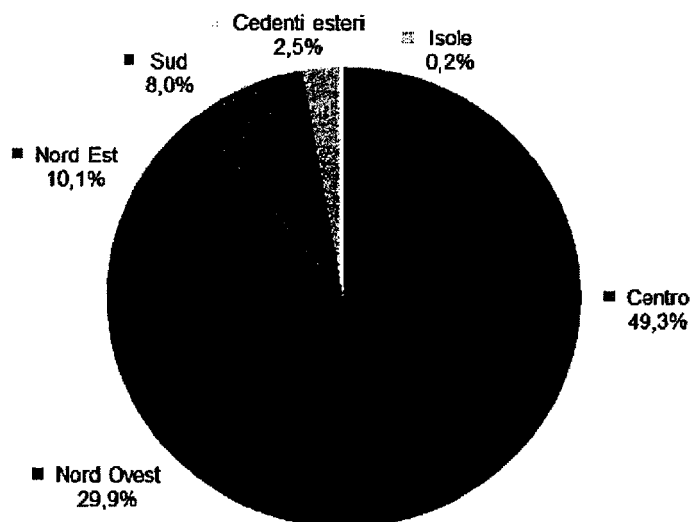
Montecrediti (milioni di euro)	2014	2013	Var.
Pro soluto	1.316,4	1.277,8	+3,0%
Pro solvendo	184,5	226,5	-18,6%
<b>SACE Fct</b>	<b>1.500,9</b>	<b>1.504,3</b>	<b>-0,2%</b>

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una concentrazione nel settore Prodotti Energetici per il 32,8%, seguito da Edilizia e opere pubbliche per il 21,5% e da Enti Pubblici per il 13,1%. In tale ambito è utile rilevare la significativa crescita del settore Edilizia e opere pubbliche che a dicembre del 2013 rappresentava il 14,1% del totale.



#### SACE Fct: montecrediti per settore del cedente

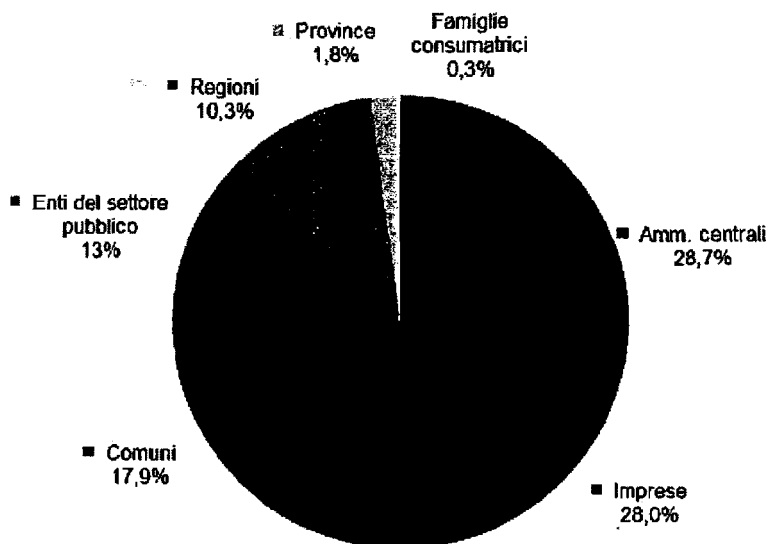
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente risulta in linea con quanto registrato nel precedente esercizio e mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (49,3%), seppur in contrazione rispetto allo scorso esercizio (57,9%). Contestualmente, rispetto al 31 dicembre 2013, si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dal 23,1% al 29,9%) e dei cedenti esteri (dallo 0,9% al 2,5%).



#### SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente

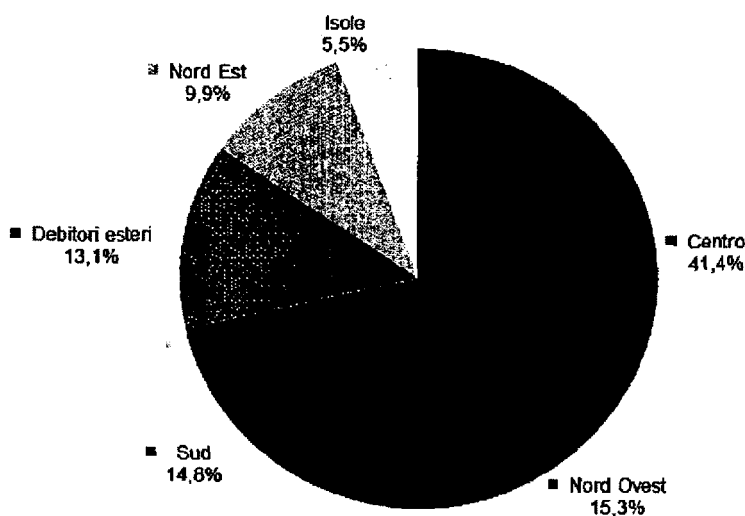
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (71,7% del totale). In tale ambito, rispetto al precedente esercizio, si

evidenza un aumento del peso relativo alle “Imprese” (22,9% a dicembre 2013) e una contestuale diminuzione dei debitori afferenti al segmento “Enti del settore pubblico” (16,2% a dicembre 2013) e “Regioni” (12,8% a dicembre 2013).



**SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore**

Con riferimento alla distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore, è utile sottolineare come la concentrazione nell’area del Centro Italia sia imputabile alla specifica localizzazione delle Amministrazioni Centrali. Rispetto al precedente esercizio si segnala, inoltre, una significativa crescita dei debitori esteri il cui peso percentuale passa da 2,8% di dicembre 2013 all’attuale 13,1%.



**SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore**

#### 5.4 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- ✓ Conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, il gruppo SACE, attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture (sia dirette che indirette) finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- ✓ Contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali, attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento. I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Asset Allocation (dati in milioni Euro)

Asset Class	HTM	HFT	Totale	%
Obbligazioni	1.691,0	908,0	2.599,0	41,3
OICR	-	558,6	558,6	8,9
Azioni	-	39,6	39,6	0,6
Money Market	-	3.088,4	3.088,4	49,1
<b>Totale</b>	<b>1.691,0</b>	<b>4.594,5</b>	<b>6.285,5</b>	<b>100,0</b>

Il portafoglio è composto per il 41,3% da obbligazioni e altri titoli di debito, per l'8,9% in quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario o azionario, per lo 0,6% da azioni e per il restante 49,1% da strumenti monetari.

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, il SACE e le società controllate hanno implementato una politica di investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE: ripartizione per classi di rating del portafoglio Titoli	
Classi di Rating	%
AAA	1,7
AA	1,4
A	0,0
BBB	95,0
Altre	1,9

#### 5.5 Sensitivity Analysis

Nel corso dell'esercizio vengono effettuate analisi di sensitività sul complesso degli investimenti del gruppo, e specificatamente sui titoli obbligazionari, titoli azionari ed OICR. La *sensitivity analysis* sul portafoglio titoli (esclusa la componente HTM) prevede *stress test* e *scenario analysis*, calibrati su eventi economico-finanziari più recenti. Gli *stress test* sono stati definiti su scenari di crescita e di riduzione dei tassi e del valore dei corsi azionari.

Inoltre, sono stati effettuati test sull'aumento del prezzo del petrolio e dell'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro Statunitense con effetto propagazione e correlazione. I risultati ottenuti confermano la solidità del portafoglio anche in situazioni di particolare tensioni sui mercati e sulle principali *commodity*.

Stress Test	Effetto sul Portafoglio Trading (Milioni di Euro)	Descrizione Stress Test
All Rates +100bp	65,2	Explicit Factor Shocks
All Rates -100bp	-78,8	Explicit Factor Shocks
Equities up 10%	-13,5	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Equities down 10%	13,5	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors down 10%
Oil Up 20%	-11,1	Explicit Factor Shocks
EUR up 10% vs. USD: Propagation.	-121,0	Euro in crescita del 10% sull'USD, con effetto propagazione su altre valute ed effetto correlazione su fattori azionari.

Anche le analisi di scenario restituiscono ottimi risultati, a conferma dell'adozione di una politica di investimenti di tipo fortemente prudenziale in scenari drammatici e di *shock* per il complesso dei mercati finanziari.

Scenario Analysis	Effetto sul Portafoglio Trading (Milioni di Euro)	Descrizione Scenario
Lehman Default - 2008	41,9	Rendimenti storici del mese immediatamente successivo al fallimento di Lehman Brothers nel 2008.
Greece Financial Crisis - 2010	80,1	Grecia era una delle economie a più rapida crescita della zona Euro tra il 2000 ed il 2007. Il costo di finanziamento di questa crescita però ha comportato allarmanti disavanzi pubblici, d'importo elevato soprattutto in rapporto al PIL. Il 27 aprile 2010 il rating del debito greco è stato declassato da BBB+ a BB+.
Oil Prices Drop - May 2010	37,4	Prezzo del petrolio in riduzione del 20% a causa delle preoccupazioni sulla riduzione dei budget governativi alla luce della crisi economica dei Paesi Europei.
Russian Financial Crisis - 2008	48,3	La guerra con la Georgia ed il rapido declino dei prezzi del petrolio solleva timori di una recessione economica.
Debt Ceiling Crisis & Downgrade 2011	-21,6	La crisi del debito negli USA ed il conseguente downgrade da parte di S&P. Questo scenario riflette le variabili di mercato di 17 giorni: dal 22 luglio 2011 all'08 agosto 2011, giorno in cui il mercato ha cominciato a reagire all'impasse sul debito.
VIX up scenario	-35,3	Scenario storico del VIX nel periodo 5 luglio - 30 settembre 2011: dal minimo di 16,06 (del 5 luglio) a 42,96 (del 30 settembre).

Con riferimento al portafoglio immobilizzato, l'analisi di sensitività effettuata attraverso il calcolo del *basis point value* ha restituito un valore notevolmente contenuto (Euro 0,58 milioni) pressoché in linea con quanto rilevato nel 2013 (Euro 0,65 milioni), a conferma delle politiche prudenziali adottate anche su questo portafoglio.

## 6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014, il personale dipendente ammonta a 715 unità. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 50 risorse mentre 52 risorse hanno lasciato le società.

Ripartizione del personale per inquadramento							
Inquadramento	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	SACE do Brasil	Totale	Compos.
Dirigenti	33	7	1	3	0	44	6,1%
Funzionari	211	41	4	18	1	275	38,5%
Impiegati	228	114	18	35	1	396	55,4%
<b>TOTALE</b>	<b>472</b>	<b>162</b>	<b>23</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>715</b>	<b>100%</b>

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un innalzamento del livello medio di istruzione. Le nuove assunzioni sono di norma relative a personale in possesso di laurea, con corsi di specializzazione post laurea e fluente conoscenza della lingua inglese, certificata attraverso test riconosciuti a livello internazionale (es. TOEFL, TOEIC).

Ripartizione del personale per fascia d'età		
Fascia d'età	%	Var. vs 2013
Fino a 25 anni	1%	-9%
Da 26 a 35 anni	33%	-5%
Da 36 a 55 anni	54%	-3%
Oltre i 55 anni	12%	38%

Ripartizione del personale per titolo di studio		
Titolo di studio	%	Var. vs 2013
Laurea	72%	10%
Diploma e Altro	28%	-19%

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Proseguono inoltre per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica e manageriale, oltre alla formazione prevista dalla legge (e.g., D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 196/2003 81/08).

## 7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Sul mercato domestico, il consolidamento delle Sedi territoriali ha permesso di migliorare il livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e

associativo delle aree presidiate. Le Sedi hanno contribuito notevolmente a raggiungere le PMI dislocate sul territorio nazionale, anche tramite accordi e convenzioni con banche locali. Prosegue la politica volta all'ampliamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale che consente una più efficiente copertura del territorio.

## **8. CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

Il Codice Etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE e le controllate, anche indirettamente, intrattiene rapporti. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto").

Il documento è costituito dalla:

- Parte Generale che illustra i principi del Decreto, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale
- Parte Speciale in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE e le controllate, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale, la cui composizione è la seguente: un Presidente e membro esterno, il Responsabile della Divisione Internal Auditing ed il Responsabile della Divisione Organizzazione. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: attuazione delle strategie e delle politiche aziendali/ adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia/ efficacia ed efficienza dei processi aziendali/ tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali/ attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche/ salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo/ conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle

strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli: 1) controlli di primo livello, le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi; 2) controlli di secondo livello, la funzione di Risk Management e la funzione di Compliance assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme; 3) controlli di terzo livello, la funzione di Internal Auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

### ***Internal auditing***

L'Internal Auditing svolge, per SACE S.p.A. e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Il mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di riporto ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta sia del piano annuale. Quest'ultimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate sulla base degli obiettivi strategici della Compagnia e della valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto alla evoluzione dell'operatività aziendale. Il suddetto potrebbe essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi, e controllo dell'organizzazione.

L'Internal Auditing monitora tutti i livelli del sistema incluso le funzioni di Risk Management e Compliance e opera per la diffusione della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors.

## **9. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE**

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.


## **10. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale risultano confermate.

Quali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- Riduzione del capitale sociale della Società SACE S.p.A.. L'Assemblea degli azionisti ha deliberato in data 19 dicembre 2014 la riduzione di capitale sociale da 4.340.053.892 euro a 3.541.128.212 euro, mediante rimborso in favore dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di 798.925.680 euro che verrà effettuato nell'anno 2015 una volta decorsi i termini di legge.
- Emissione obbligazionaria subordinata. In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola.

Roma, 19 marzo 2015



per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
Alessandro Castellano

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ**

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-14	Totale 31-12-13
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>14.383</b>	<b>14.585</b>
1.1 Avviamento	7.655	7.655
1.2 Altre attività immateriali	6.728	6.930
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>75.447</b>	<b>76.165</b>
2.1 Immobili	73.324	73.558
2.2 Altre attività materiali	2.123	2.607
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>84.669</b>	<b>82.185</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>7.053.135</b>	<b>6.812.228</b>
4.1 Investimenti immobiliari	12.590	12.999
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.776	7.570
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.691.001	1.705.067
4.4 Finanziamenti e crediti	4.638.310	3.019.824
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	703.458	2.066.768
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>1.354.459</b>	<b>1.098.645</b>
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.300.592	1.029.824
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.825	12.356
5.3 Altri crediti	52.042	56.465
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>376.771</b>	<b>461.822</b>
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	140.254	208.406
6.4 Attività fiscali correnti	224.899	237.533
6.5 Altre attività	11.618	15.883
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>100.205</b>	<b>155.612</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>9.059.069</b>	<b>8.701.242</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013	
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.538.828</b>	<b>5.320.744</b>
1.1	di pertinenza del gruppo	5.538.828	5.320.744
1.1.1	Capitale	4.340.054	4.340.054
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	-	-
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	728.207	634.922
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	43	516
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	470.524	345.252
1.2	di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>2</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>37.915</b>	<b>35.178</b>
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE</b>	<b>2.358.356</b>	<b>2.519.477</b>
<b>4</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>733.145</b>	<b>294.146</b>
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	48.655	31.010
4.2	Altre passività finanziarie	684.490	263.136
<b>5</b>	<b>DEBITI</b>	<b>139.864</b>	<b>130.698</b>
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	34.634	28.064
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	23.915	11.940
5.3	Altri debiti	81.315	90.694
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>250.960</b>	<b>400.999</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali differite	153.546	105.101
6.3	Passività fiscali correnti	92.813	282.937
6.4	Altre passività	4.601	12.961
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>9.059.069</b>	<b>8.701.242</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in euro migliaia)

		Totale 31-12-14	Totale 31-12-13
1.1	Premi netti	385.182	469.779
1.1.1	Premi lordi di competenza	407.536	501.509
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-22.354	-31.730
1.2	Commissioni attive	11.067	10.745
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-402.738	-84.071
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	223.241	276.949
1.5.1	Interessi attivi	212.217	271.173
1.5.2	Altri proventi	1.035	1.042
1.5.3	Utili realizzati	7	-
1.5.4	Utili da valutazione	9.982	4.734
1.6	Altri ricavi	667.575	531.695
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>884.327</b>	<b>1.205.097</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-78.209	244.974
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-55.603	264.829
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-22.606	-19.855
2.2	Commissioni passive	642	360
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.649	7.426
2.4.1	Interessi passivi	2.284	1.024
2.4.2	Altri oneri	469	350
2.4.3	Perdite realizzate	3.209	0
2.4.4	Perdite da valutazione	7.687	6.052
2.5	Spese di gestione	111.302	102.484
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	40.637	36.181
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	3.981	4.328
2.5.3	Altre spese di amministrazione	66.684	61.975
2.6	Altri costi	158.085	271.715
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>205.469</b>	<b>626.959</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>678.858</b>	<b>578.138</b>
<b>3</b>	Imposte	208.334	232.886
	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>470.524</b>	<b>345.252</b>
<b>4</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>470.524</b>	<b>345.252</b>
	di cui di pertinenza del gruppo	470.524	345.252
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI**

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-14	Totale 31-12-13
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>470.524</b>	<b>345.252</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza ri classifica a conto economico</b>		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	473	- 538
Altri elementi		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con ri classifica a conto economico</b>		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>470.997</b>	<b>344.714</b>
di cui di pertinenza del gruppo	470.997	344.714
di cui di pertinenza di terzi		